



VERBALE SEDUTA 16 FEBBRAIO 2022

Il giorno 16 novembre 2021 alle ore 14:30 si è riunito in modalità telematica (via Zoom), regolarmente convocato, il Consiglio del personale tecnico e amministrativo (di seguito Consiglio PTA) dell'Università di Padova per discutere il seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni (welfare, incentivi personale e nuove assunzioni)
2. Voto del PTA nelle elezioni dei direttori
3. Incarichi interni in modalità lavoro agile: proposta
4. Incontro dirigente ARU
5. Resoconto gruppi di lavoro

La posizione dei componenti del Consiglio è la seguente:

Componente	P	A	Ag	Note
Agosto Vincenzo			x	
Campagna Rosa Maria			x	
Dalla Via Aldo	x			
Del Favero Letizia	x			
Friscina Daniela	x			Entra alle 10.08
Furlan Michele	x			
Mancino Giovanni	x			Esce alle 11.11
Martella Donatella	x			
Montin Luca	x			
Nalesso Federica	x			
Ranieri Domenico			x	
Scarpa Rosario	x			
Schiavon Laura			x	
Valandro Giorgio	x			
Varotto Barbara	x			

Legenda: P = presente, A = assente, G = assente giustificato

Presiede la seduta Giorgio Valandro.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta che dichiara aperta alle ore 9.30.

1. Comunicazioni (welfare, incentivi personale e nuove assunzioni)

Si informa il Consiglio che:

- che il 1 marzo 2022 sarà attivato il borsellino Welfare
- si prevedono nuove assunzioni di personale tecnico amministrativo

- che la Legge di stabilità prevede che possa essere aumentato il Fondo Accessorio, anche sulla base del raggiungimento di obiettivi di eccellenza in tema di ricerca, didattica e terza missione.

2. Voto del PTA nelle elezioni dei direttori

Il consigliere Dalla Via presenta un'analisi del peso che ha il PTA nell'elezione dei direttori di dipartimento. L'analisi ha riguardato solo i mega atenei italiani.

In estrema sintesi:

- Escludendo Padova, in 8 mega atenei su 9 il PTA partecipa all'elezione del direttore di dipartimento. A Catania invece il PTA non vota il direttore.
- Il peso del PTA (talvolta espresso come peso in relazione al corpo docente, altre volte come peso sul totale del PTA, non ci sono definizioni univoche) varia tra il 7% di Pisa e il 25% teoricamente raggiungibile nelle migliori condizioni da Torino. A Milano il peso del PTA dipende dalla media di due valori da calcolare in base alla composizione del dipartimento, in una forchetta che va tra il 10 ed il 20% (quindi ragionevolmente si può pensare che il valore medio si attesti intorno al 15%). Per gli altri atenei le percentuali si attestano sempre tra il 10% ed il 15%.
- In tutti gli atenei presi in considerazione, il voto del PTA è sempre indiretto (cioè il PTA non elegge il direttore, ma elegge il rappresentante in consiglio, il quale a propria volta partecipa all'elezione del direttore con peso intero). In effetti in questo modo invece che avere tanti elettori con un peso molto basso, la rappresentanza si concentra su pochi grandi elettori che però hanno un peso significativo, esattamente equivalente a quello di un docente.

Tabella riassuntiva

Università	Peso elezione Rettore	Rappresentanza PTA in C.d.D.	Peso PTA elezione Direttore dipartimento	Tipologia di votazione Direttore dipartimento
Firenze	25%	15%	15%	Indiretto (C.d.D.)
Milano	25%	15% (10-20%)	15% (10-20%)	Indiretto (C.d.D.)
Catania	20%	15%	0%	Pta non vota
Torino	20%	12.5-25%	12.5-25%	Indiretto (C.d.D.)
Roma "La sapienza"	15-20%	15%	15%	Indiretto (C.d.D.)
Bologna	18%	10%	10%	Indiretto (C.d.D.)
Pisa	17%	7%	7%	Indiretto (C.d.D.)

Bari "Aldo Moro"	15%	10%	10%	Indiretto (C.d.D.)
Napoli "Federico II"	12%	10%	10%	Indiretto (C.d.D.)

Il Consiglio

- Accertato che la consistenza numerica del PTA è nettamente inferiore rispetto a quella del corpo docente;
- Considerato l'apporto del personale
- Considerata la natura politica della funzione di direttore di dipartimento al quale non è più affidata la gestione del personale;

propone di riconoscere il diritto di voto pieno al personale tecnico e amministrativo afferente al dipartimento.

3. Incarichi extra-istituzionali in modalità lavoro agile: proposta

Il Consiglio discute sulla possibilità di eseguire gli incarichi extra-istituzionali in modalità lavoro agile.

Emergono una serie di considerazioni e riflessioni tra cui l'importanza di valorizzare anche l'investimento degli ultimi anni da parte dell'Ateneo sugli strumenti che consentono di tracciare il lavoro da remoto (connessioni VPN, sistemi di teleconferenza, digitalizzazione delle procedure cartacee, portali per il monitoraggio del lavoro svolto in modalità agile) e la necessità per il personale di conciliare al meglio le tempistiche casa/lavoro, anche con particolare riferimento alle dipendenti e ai dipendenti con figli minori o che devono assistere familiari infermi;

Al termine della discussione il Consiglio PTA **all'unanimità**:

- Premesso che le strutture dell'Ateneo pubblicano ogni anno un numero rilevante di avvisi per incarichi extraistituzionali interni e che la rotazione delle mansioni e degli incarichi rappresenta, oltre che una buona pratica, uno dei principi su cui si basa la trasparenza dell'azione amministrativa;
- Richiamato l'art. 27 dello Statuto di Ateneo;
- Accertato che:
 - a) lo svolgimento di incarichi interni da svolgersi fisicamente presso una struttura diversa da quella cui il dipendente abitualmente afferisce può comportare un significativo spreco di tempo e di risorse per il dipendente;
 - b) l'Ateneo negli ultimi due anni ha investito ed ha implementato un grande numero di strumenti per consentire e tracciare il lavoro da remoto (connessioni VPN, sistemi di teleconferenza, digitalizzazione delle procedure cartacee, portali per il monitoraggio del lavoro svolto in modalità agile);
- Considerato che la collaborazione tra dipendenti che afferiscono a dipartimenti o uffici diversi favorisce l'instaurarsi di preziose sinergie all'interno dell'Ateneo;
- Considerato prioritario mettere in campo azioni dirette a valorizzare le professionalità già presenti all'interno dell'Ateneo, al fine di garantire la crescita continua, l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale in servizio, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e l'imminente attuazione del PNRR;

- Considerato necessario conciliare al meglio le tempistiche casa/lavoro del personale, anche con particolare riferimento alle dipendenti e ai dipendenti con figli minori o che devono assistere familiari infermi;
- Considerato che gli incarichi interni prevedono l'esecuzione di un numero comunque limitato e ben determinato di prestazioni, per le quali l'attività lavorativa del dipendente può essere collegata a obiettivi determinati e verificabili;

propone

1. di introdurre la possibilità di svolgere incarichi extra-istituzionali interni in modalità agile, se compatibile con l'oggetto dell'incarico e su richiesta della struttura proponente;
2. di aggiornare i regolamenti e le disposizioni organizzative per consentire l'attribuzione di incarichi interni da svolgersi in modalità agile, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) individuazione di obiettivi misurabili e degli strumenti di misurazione;
 - b) predeterminazione del monte ore assegnato alle singole attività del progetto;
 - c) obbligo di rendicontazione dell'attività svolta da parte del dipendente (orari, sede e strumenti utilizzati);
 - d) quantificazione dell'attività svolta da parte del responsabile della struttura, sulla base dei risultati raggiunti e delle attività documentate.

4. Incontro dirigente ARU

Il Consiglio propone di chiedere un incontro con il Dirigente ARU per affrontare i seguenti argomenti:

- programmazione delle PEV
- lavoro agile e incarichi extra-istituzionali
- sistema di valutazione (conflittualità e garanzie)

5. Resoconto gruppi di lavoro

Il punto è rinviato.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.30, il verbale verrà approvato nella prossima seduta.

Il Presidente
Giorgio Valandro

Il Segretario
Donatella Martella